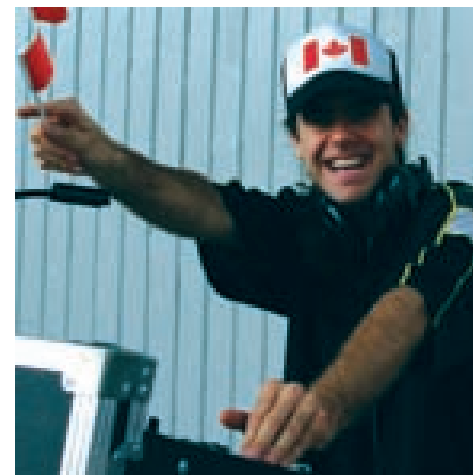


# IL POSTINO

VOL. 5 NO. 8

AUGUST 2004 / AGOSTO 2004

\$ 2.00



## Festa Nazionale Canadese 2004 Canada Day 2004



CUSTOMER NUMBER: 04564405  
PUBLICATION AGREEMENT NUMBER: 40045533

**Publisher**

Preston Street Community Foundation  
Italian Canadian Community Centre  
of the National Capital Region Inc.

**Executive Editor**

Angelo Filoso

**Managing Editor**

Neil McKinnon

**Associate Editors**

Louise Daniels

Marcus Filoso

**Advertising Director**

Neil McKinnon

**Graphic Designer**

Vlado Franovic

**Layout & Design**

Louise Daniels

**Web site Manager**

Tritium Design

**Printing**

Winchester Print & Stationary

**Contributors for this issue**

(in alphabetical order)

Ermanno La Ricca, Jennifer Filoso, Giovanni, Frank Nicastro,  
Emilia Pagliaro TherensLuciano Pradal, Renato Rizzuti

**Submissions**

We welcome submissions, letters, articles, story ideas and photos. All materials for editorial consideration must be double spaced, include a word count, and your full name, address and phone number. The editorial staff reserves the right to edit all submissions for length, clarity and style.

**Next Deadline**

August 22, 2004

*Il Postino* is publication supported by its advertisers and sale of the issues. It is published monthly. The opinions and ideas expressed in the articles are not necessarily those held by *Il Postino*.

A Reminder to All advertisers. It is your responsibility to notify us if there are any mistakes in your ad. Please let us know ASAP. Otherwise, we will assume that all information is correct.

**Subscription rates**

In Canada \$20.00 (includes GST) per year.  
Foreign \$38 per year.

A story ran in last month's issue that was credited to the wrong person. "Esperienza Interculturale" was not written by Ivana Baldelli. Instead, it should have been credited to Scuola Media Ovidio di Sulmona

©Copyright 2004 Il Postino.

All rights reserved. Any reproduction of the contents is strictly prohibited without written permission from  
*Il Postino*.

CUSTOMER NUMBER: 04564405  
PUBLICATION AGREEMENT NUMBER: 40045533

## Canada Day International Festival 2004

### A great success!

Thanks to all the volunteers and organizers for a tremendous Festival which took place at Andrew Haydon Park in Ottawa from June 30<sup>th</sup> to July 4<sup>th</sup> 2004.

This Canada Day Festival was the only event held in Ottawa over four days to celebrate our differences in Canada. The Canada Day Celebration on Parliament Hill sponsored by the NCC draws a different crowd. The participants at Andrew Haydon Park were mainly young families whose children enjoyed the festivities.

The Canada Day International Festival drew over ninety thousand people during the four day Festival without a glitch. There were over two hundred entertainers who kept the crowd sitting in their chairs during the four days. The atmosphere was familial and children enjoyed the face painting, petting zoo, entertainment, Fire Safety House, Fire Truck and the amusement park.

Over all it was a great success and next year it will even be better with more corporate sponsors and even a larger fire Works Display with the increase of our budget through corporate sponsorship. Next year will be the City of Ottawa's one hundred and fiftieth Birthday and plans are being made to have the City of Ottawa participate in this Ottawa's Canada Day International Festival to celebrate our differences.

I thank you for sharing and participating in this Canada Day International Festival and I remind you to book your calendar for June 30<sup>th</sup> to July 3<sup>rd</sup> 2005

Sincerely



Angelo Filoso, President, Ottawa Canada Day Festivals, Inc.



## Spetta ai politici abolire l'assurdo regolamento

di Ermanno La Riccia

Venerdi 16 luglio nel Centro Leonardo Da Vinci ha avuto luogo una conferenza stampa indetta dall'On. Massimo Pacetti, il quale si è formalmente impegnato di mettersi a lavorare per sensibilizzare i suoi colleghi, il nuovo ministro del Patrimonio Canadese e lo stesso primo ministro Martin, per trovare una soluzione a questo importante problema e vuole l'appoggio della Comunità. Al dinamico deputato di San Leonard è stato fatto notare che la Comunità lo appoggia in pieno ma deve ricordare che è stanca di sentire chiacchiere: vuole dei fatti concreti. Speriamo che ci riesca.

Sabato 17 luglio ha avuto luogo, sempre nel Centro Leonardo da Vinci, una importante riunione indetta dal Congresso Nazionale degli Italo-Canadesi e dal Comites di Montreal con la partecipazione dei presidenti delle diverse federazioni e di associazioni con in più un vasto pubblico, nel corso del quale è stato solennemente affermato che la Comunità, nonostante il verdetto negativo della CRTC, non si arrende. Tutti si son resi conto che ormai la parola spetta agli uomini politici ed hanno chiesto a gran voce l'intervento del Governo italiano presso il governo canadese e l'intervento dello stesso governo canadese presso la CRTC.

Ed è stato ricordato che l'8 giugno scorso un gruppo di deputati tra cui Massimo Pacetti e anche due ministri, tra cui Denis Coderre e l'On. Pettigrew si sono pubblicamente impegnati a risolvere la questione di Rai International a nostro favore... in cambio del voto. Ora gli italiani hanno votato in massa per alcuni di loro e sono stati rieletti. Adesso la comunità italiana li chiama in appello e chiede loro di tornare a parlare al Centro Leonardo da Vinci alla nostra gente per dirci che cosa intendono fare di concreto per risolvere questo problema.

« Le chiacchiere, signori miei, ha dichiarato Giovanni Rapanà del CGE, non servono più: ci vogliono i fatti ».

« Non vogliamo soluzioni di compromesso » ha tuonato Nino Colavecchio presidente del Congresso Nazionale il quale ha dichiarato che ci sono state delle pressioni sì di lui per accettare la venuta di RAI Canada. « Con Rai Canada ci metteremmo sotto l'egida di Telelatino che sceglierebbe lei i programmi per noi: una specie di censura inaccettabile. Vogliamo Rai International », ha ripetuto Colavecchio. E le stesse cose hanno praticamente ripetuto, Silvio De Rose, presidente del centro L.D.V.; Mario Galella, presidente della Fondazione Comunitaria Canadese Italiana, Tony Vespa presidente della federazione delle Associazioni Molisane del Quebec e tanti altri.

I messaggi raccolti tra tutti i presenti sono chiari. La soluzione è semplice: cambiare o abolire l'assurdo regolamento che ci penalizza e questo lo possono fare solo gli uomini politici e per essi il ministro del Patrimonio Canadese. Non si accetteranno mezze misure per prolungare in eterno questa forma avvilente di protezionismo e di censura. A detta di tutti Telelatino può continuare a vivere benissimo essendo un servizio canadese che si occupa delle attività della nostra comunità e così pure tutte le altre stazioni che inizieranno nel prossimo futuro. Il loro successo dipenderà dal loro saper fare e gestire le cose. Ma devono lasciare Rai International alla Comunità Italiana del Canada: sarà una alternativa ai loro programmi e non un motivo di concorrenza perché i campi dove operano sono diversi.

Ci è stato detto che la decisione della CRTC è senza appello. E noi, invece, facciamo appello ai nostri uomini politici, allo stesso primo ministro Paul Martin ed ai capi delle opposizioni. Facciamo notare che dopo un anno di spasmodica attesa la comunità italiana chiede a gran voce: giustizia!

**più alle pagine 4 e 5**

### SUBSCRIPTION / ABBONAMENTO

- Yes, I want to subscribe to twelve issues of **Il Postino**  
*Sì, vorrei abbonarmi a Il Postino per 12 numeri*
- \$20.00 Subscription Canada / Abbonamento Canada
- \$38.00 Subscription Overseas / Abbonamento Estero

I prefer to pay by: / *Scelgo di pagare con:*

- cash / *contanti*
- cheque / *assegno*
- money order / *vaglia postale*

Name and Surname: / *Nome e cognome:* \_\_\_\_\_

Street: / *Via:* \_\_\_\_\_ Postal Code: / *Cp.:* \_\_\_\_\_ City: / *Città:* \_\_\_\_\_ Province: / *Provincia:* \_\_\_\_\_

Tel.: \_\_\_\_\_ Fax: \_\_\_\_\_ Date: \_\_\_\_\_

*to / intestato a:* Preston Street Community Foundation Inc., Suite 101 Gladstone Avenue 865, Ottawa, Ontario K1R 7T4



# Opera Lyra garden party

by Louise Daniels

Ottawa’s brightest opera stars will be shining again this year for Opera Lyra’s annual garden party fundraiser.

Under the night sky at the Italian ambassador’s residence, singers from the Madama Butterfly cast will be performing a sneak preview of the upcoming opera for guests.

“We’re very, very excited. This is such a wonderful thing that the ambassador does for us. To host this fundraising garden party,” says Patti Blute, chair of special events for Opera Lyra. “It’s a combination of what we call the Madama Butterfly overture, and a garden party.”

Cast members Mark Heller, who plays Pinkerton, Allyson McHardy, cast as Suzuki, Alfio Grasso, who is Sharpless, and Gregory Atkinson, as The Bonze, are all currently scheduled to perform on August 25.

There will also be a fashion show featuring Sunny Choi’s designer clothing. Her collection of evening suits, dresses and gowns will be presented by Earlene’s House of Fashion.

It’s Opera Lyra’s 20th Anniversary, and all the money generated from the fundraiser goes into its general fund, which supports all the performances and also special efforts like the Young Artists Program. A separate section of Opera Lyra is dedicated to creating a space for young singers to put on shows of their own.

“We’re a not for profit organization and opera tickets just do not cover the costs of paying the singers, bringing in the sets, renting the National Arts Centre, the orchestra,” Blute says. “I mean it’s a very expensive endeavour, so we always need to assist the production costs.”

Last year, about 350 showed up, and this year, they are expecting from 300 to 400 people to attend and indulge in some delicious cuisine.

“The residence is beautiful, it’s absolutely gorgeous,” Blute says. “The ambassador graciously serves great wine and food. It’s all donated. The singers donate their time. It’s a complete fundraiser.”

After the garden party is done, Opera Lyra will begin their 20th Anniversary season with Madama Butterfly in September, The Telephone and the Old Man and the Thief will begin in January, followed by a production of Les Contes d’Hoffmann in April.

“This is going to be an exciting year,” Blute says.

The Ambassador of Italy’s residence is located in Aylmer, Quebec. Tickets are \$90 per person with a partial tax receipt. Call 233-9200 x 221 for more information.



photos courtesy Opera Lyra

Allyson McHardy will be singing the part of Suzuki and Mark Heller, right, sings the part of Pinkerton in Septembers production of Madame Butterfly. They are also scheduled to perform at the fundraiser.

# Day care centre at Villa Maconi

by Neil McKinnon

Fisher Heights School-Age Program, will soon be relocating from the nearby banquet hall to the upstairs chapel, a 4,000 square foot serviceable space inside the Villa Marconi building.

Aaron Burry, director of Parks and Recreation with the City of Ottawa, says the reason why the city decided to move Villa Marconi’s daycare centre was to make better use of space inside the building.

“It’s a win-win situation for both,” Burry says. “Villa Marconi gets better use of space, and the daycare gets a better location within the building.”

According to Burry, the Fisher Heights Program has been serving the community since 1977, many years before Villa Marconi existed.

Burry emphasizes that low income earning families needing daycare subsidies are welcome to apply. He says low income family earners can be on social assistance, OSAP, or just make too little money to afford the necessity of daycare.

“Twenty-five per cent of spots are subsidized,” says Burry.

Burry also adds there are morning and afternoon programs, which he says are helpful especially when the need for daycare is dependent on the time of day that a child’s school ends.

The ages of children vary, Burry explains, ranging from four to 12 years of age. Also, the mix of children coming from all types of ethnic and religious backgrounds is reflective of the content of the community.

Unfortunately, with the mix of ethic backgrounds, there isn’t a specific program for each ethnic group because he says “it is not a full-service daycare”.

“Snacks are provided throughout the day,” Burry says. “We will meet dietary requirements and not single any children out.”

Burry broke down the business numbers for the daycare centre and says there are 80 licensed spots permitted within the daycare. That means there are 20 spots available to be applied for daycare subsidies.

Burry says with the Fisher Heights School Age Program, children can enjoy a variety of entertaining programs, such as arts and crafts, drama, and computers. All services are available in English. He says there is a fenced playground, some sporting equipment available, and a grass area to play in, but there are no swings.

According to Burry, the city is thinking of building a play structure in the future, but not the near future.

To find out how you can apply for a daycare subsidy with Fisher Heights School Age Program, or just to obtain general information, call 580-9696.



Snapshots of the brand new daycare centre in Villa Marconi

photos by Marcus Filoso, Il postino



## CRTC Controversy

# RAI has been denied!

Story and photos by Neil McKinnon

Hundreds of angry Italian Canadian protesters arriving by the busload filled Parliament Hill in Ottawa shouting "RAI! RAI! RAI!" last month.

Almost all of the people present carried placards and Italian and Canadian flags to show pride of their dual heritage. The crowd shouted Italian words of disappointment at politicians passing by.

The reason for their anger is because they feel the Canadian Radio Television Commission's decision to deny RAI International clearance to Canadian airwaves is unfair.

Also, they feel that the CRTC does not acknowledge their rights to have television programming from their homeland.

RAI International began in 1995, and it broadcasts Italian television programs throughout the world. Their mission is to provide original programming made for Italians; those who live abroad, for all who have a family link with Italy, and those who want to know more about Italy.

As listed on their website, the CRTC has denied RAI International's programming because "they would be competitive, either in whole or in part, with one or more Canadian pay or specialty services."

Furthermore, the CRTC says "the Commission was not persuaded that RAI would not exercise preferential or exclusive rights to at least some of its programming."

Nino Colavecchio, president of the National Congress of Italian Canadians, says that Italian Canadians have no other alternative but to protest against this ruling.

"The CRTC decision can't be appealed in the courts and it can't be appealed at CRTC," says Colavecchio. "The only option we have right now is to turn to our politicians and ask them to assume their responsibilities towards our community."

From his knowledge, Colavecchio explains why the CRTC didn't approve RAI International's application. He says that "the CRTC judgment was that RAI International would compete with Telelatino".

"We believe that judgment is false," Colavecchio says. "Particularly since they did it on the same day. The same day that they didn't allow RAI, they approved five new Spanish stations—to be broadcasted by Telelatino ... It's hard for us to understand how five Spanish stations cannot affect Telelatino, but one Italian one would."

Montreal Liberal MP Massimo Pacetti has been actively involved in helping RAI International's entrance to Canada.

He says the Liberal MPs from Ottawa, Montreal, and Toronto have recognized RAI International in Canada as an important issue. However, he does not believe that protesting alone will get RAI's application approved any faster.

"I think it's going to help, but I think we're going to have to take action as a government now," says Pacetti. "The prime minister has already acknowledged that we have a problem and he's already handed the problem to the Minister of Heritage."



Linda Kristal, director of communications for

Liza Frulla, Minister of Canadian Heritage, could only comment briefly on the minister's role within the Italian community.

"It is certainly a priority for her," Kristal said. "We cannot interfere with the CRTC, but she [Frulla] is working on it right now."

Frulla was appointed as cabinet minister the week after the issue of CRTC and RAI International was passed to the heritage minister.

### Protesters criticize the CRTC's relevance to Canadian society.

Romano Molo, a member of Comites of Ottawa, says that the blockage of RAI International from television was not a matter of an unfavourable ruling. He says the laws are wrong, and are in dire need of change.

"The rules that are ruling the CRTC are out of date," says Molo. "We, as Italian Canadians are 1.4 million. Italians have the right to say what they think of the government when the government doesn't give to them what is theirs."

Antonio Bevaro, a protester from Montreal, came to Ottawa to show his support for RAI International, and hopes his efforts will help bring RAI International into Canada.

"At this point, I don't think [the CRTC] has a choice," Bevaro said. "Our voices have to be heard. If you look at the population in Montreal, we're 250,000 Italians."

Bevaro, who is a regular consumer of Italian

second largest cable television operator in the country, primarily serving the western provinces.

The other 49.5% of holding shares are split three ways between I.P. Holdings Limited, Joseph Vitale Family Trust, and R. Di Battista Investments Inc.

I.P. Holdings Limited is owned by Italo Rosati. Rosati is the founder of San Daniele Mastro food manufacturer and distributor of Italian and Canadian made foods. He is one of the largest distributors of prosciutto and mortadella in North America.

Joseph Vitale is owner of Ital Pasta, a very popular food supplier.

Romeo Di Battista is in the construction and food business. His most recognizable firm is the Casa Italia deli meats company.

It may be important to mention that R. Di Battista Investments Inc. donated \$744.00 to the Liberal party in 1998.

"We don't blame the Italian community for being upset," Di Felice says. "This decision [by

the CRTC] merely underlines the fact that RAI International has by its own actions, removed programming from Italian Canadians."

### Manufactured controversy?

Di Felice explains that in November 2002, RAI International declared a black-out strategy to upset Italian Canadians in order to "gain access into the Canadian television marketplace on its own preferential terms—terms that are not offered to anyone else."

He says these terms were the same "terms BBC America had to comply with, and terms that Telelatino has complied with for 20 years."

"Based on these facts, who should they be upset with? The CRTC? Telelatino?" Di Felice asks. "Or should they be upset with people who made decisions in Rome?"

"We as Canadians shouldn't be seen as pushovers," Di Felice says in closing.

Di Felice says the uproar over RAI International being blocked from Canada has been manufactured by RAI and intentionally clouded with controversy.

"The problem is that these people are being deliberately misinformed," Di Felice says. "They're being taken advantage of. They're being exploited. Among those people in Ottawa, most of them were probably in their 50's and 60's. Why would they suddenly be riled up now after spending 50 years in Canada? They're riled up because there's a campaign to rile them up."

Jehad Balut, spokesperson for Al Jazeera could not be reached for comment.

Photos by Neil McKinnon, Il Postino television, also says that from his understanding, the CRTC didn't approve RAI International's application because there already is an Italian language channel, and that channel should be sufficient for the whole country.

"The programming of Telelatino is very limited," he says.

On the contrast, Aldo Di Felice, president of Telelatino Network, says that he understands why the Italian community should be upset, but supports the CRTC's decision, and plans to go on with business as usual.

Corus Entertainment, is a division of Shaw Communications Inc. This company owns 50.5% of the licensed shares of Telelatino, and is the



## Polemica di CRTC



# La CRTC dice « NO »

di Ermanno La Riccia

La comunità italiana del Canada si sente tradita dall'ingiusto verdetto emesso dalla CRTC e mette sulla graticola quel folto gruppo degli uomini politici che prima delle elezioni avevano solennemente promesso che avrebbero fatto di tutto per far approvare la licenza della venuta di Rai International in Canada. Il Primo Ministro Paul Martin chiede al Ministro del Patrimonio Canadese, Liza Frulla, di rivedere la procedura.

C'è voluto e ci vuole ancora del bello e del buono per calmare gli animi dei tantissimi inferociti italiani e italo canadesi che si sentono maltrattati, discriminati, vilipesi, traditi e derisi dalla tanto attesa decisione della CRTC, l'ente canadese preposto a dare i permessi per la diffusione di programmi radiotelevisivi, che ha detto « No » alla richiesta di Rai International per diffondere i suoi programmi in Canada, a beneficio della Comunità Italiana di questo paese. Il verdetto negativo della CRTC ha dell'incredibile perché è basato su un assurdo e sorpassato regolamento vecchio di oltre 20 anni e su delle erronee valutazioni.

Viviamo in tempi di globalizzazione. I nuovi ritrovati tecnici e scientifici ci hanno permesso di abbattere le frontiere commerciali, economiche, industriali e culturali che separavano i vari stati. Il processo di mondializzazione delle informazioni ha accorciando le distanze dei rapporti tra i popoli. Basta dare uno sguardo all'Europa dove ben 25 paesi di etnie e lingue diverse hanno abbattuto le loro frontiere per avviarsi a diventare una unica comunità che vuol vivere in libertà e migliorare il tenore di vita dei popoli. Ebbene, il Canada, il paese del multiculturalismo, che da una recente classifica occupa il quarto posto dei migliori paesi del mondo, da sempre membro del G8, continua a tollerare un ente come la CRTC che è rimasta ancorata su principi ormai da anni sorpassati i quali rappresentano un freno per la nostra libertà di espressione e per la stessa democrazia. Questo ente continua a legiferare con l'assurda pratica del protezionismo di piccolo cabottaggio come quello che ha dimostrato dando il suo giudizio negativo alla venuta nel nostro paese di Rai International.

Ma andiamo a vedere quali sono le ragioni per cui ci è stato negato il diritto di avere in Canada Rai International. A questo proposito riassumerò, per ragioni di spazio, il contenuto di un centinaio di pagine che costituiscono le delibere della CRTC 2004-50, -51, -52, -53. Occorre dire che queste delibere non riguardano soltanto Rai International ma anche altre stazioni radiotelevisive. In esse viene detto che dopo una minuziosa esamina di tutti i dati e le lettere a disposizione i risultati sono i seguenti:

Hanno ottenuto l'autorizzazione a trasmettere i programmi in una terza lingua:

German Tv (tedesca); Canal SUR (spagnola America Latina); Cine Latino (films in lingua spagnola proveniente dall'America Latina); Grandes Documentales de TVE (spagnola); Utilissima (spagnola); Eurochannel (films in spagnolo e portoghese); Romanian Television International; ART Movies (films in arabo); Al-Jazira (servizio di notizie ed affari in lingua araba). A questa ultima stazione la CRTC impone una vera e propria censura sui suoi programmi: essi dovranno essere controllati dall'ente televisivo che li trasmette e togliere le parti compromettenti se ce ne saranno. Per chi non lo sapesse Al-Jazira è la stazione televisiva che ha la sua base negli emirati arabi e ha sempre trasmesso notizie ed avvenimenti riguardanti anche i terroristi della centrale diretta da Bin-Laden o le vicende dei palestinesi di Arafat e del gruppo di Hamas.

Le autorizzazioni rifiutate dalla CRTC sono le seguenti:

Azteca 13 International (spagnola); GOL TV (calcio spagnolo-inglese); LBC America (lingua araba); TV Chile (spagnola); TVE International (spagnola); Rai International (programmi in lingua italiana).

Dal regolamento della CRTC risulta che una stazione televisiva che trasmette in una terza lingua (come è il caso di Rai International) non può far concorrenza ad un altro programma sia se trasmette 24 ore al giorno o parzialmente soltanto alcune ore nella stessa lingua già operante in Canada.

Ora Rogers, che patrocina la venuta di Rai International in Canada afferma che Rai International non farà nessuna concorrenza a Telelatino perché mentre quest'ultima trasmette 24 ore al giorno con un mandato pubblico del governo italiano, Telelatino trasmette soltanto da 45% a 55% di emissioni in lingua italiana settimanali con un mandato commerciale, ossia può fare della pubblicità. E Rai International non firmerà mai un accordo per la istituzione di Rai Canada come vorrebbe TLN. Rogers afferma anche che R.I. non farà concorrenza nemmeno alle future stazioni non ancora in onda, Network Italia o TV Italy, perché sono dei canali privati di categoria 2 di carattere commerciale totalmente differenti da Rai International. Roger ricorda anche che Rai International sarà diffusa solo su un « mode » numerico mentre Telelatino è diffusa su un « mode » analogico. Eppoi Telelatino ha aumentato il tempo delle sue emissioni in lingua inglese per avere più pubblicità.

In appoggio a Rai International la CRTC ha ricevuto 355 lettere di enti, associazioni e privati, insieme ad una petizione di oltre 100 mila firme di italo-canadesi; il pieno appoggio del Congresso Nazionale degli Italo-Canadesi e dell'Associazione Scrittori Italo-Canadesi. Da aggiungere l'appoggio unanime dei deputati dell'Assemblea Nazionale del Quebec.

In appoggio alla richiesta di Telelatino la CRTC ha ricevuto 235 lettere di privati e enti comunitari che esprimono argomenti contrari alla venuta di Rai International e Telelatino fa rimarcare che se Rai International mette piede in Canada ella conoscerà una considerevole erosione delle sue rivenute per la concorrenza che essa le farà. Aggiunge inoltre che attualmente il mercato della programmazione italiana è ben servito dai servizi programmatici canadesi e dalle stazioni televisive tradizionali a carattere etnico come CJNT-TV Montreal; CFMT-TV (Omni 1) Toronto, Ottawa e London come CHNM-TV (Channel M.) Vancouver.

TLN aggiunge ancora che Rai International prima o poi farà concorrenza ad altri servizi della categoria 2 che già sono stati autorizzati ma che non sono ancora in onda come RAI Canada, Network Italia, TV Italy, SITCOM Canada e Video Italia Canada. Inoltre porta come appoggi alle sue tesi un articolo dello scrittore Nino Ricci di Toronto pubblicato sul quotidiano Globe and Mail; quello del Congresso Nazionale degli Italo-Canadesi regione Ontario e quello della Salt and Light Television di carattere religioso in varie lingue tra cui quella italiana.

Le due tesi riportate non sono complete di tutti i dettagli data la mancanza di spazio ma servono per dare un'idea delle due posizioni che la CRTC si è trovata ad esaminare.

Ed eccoci giunti alla sentenza finale. La riportiamo interamente in francese così come è stata formulata dalla CRTC per evitare errate interpretazioni.

«Ayant analysé les données qui précèdent, le Conseil considère RAI International ferait concurrence à Telelatino et aux services de catégorie 2 encore inexploités qui sont énumérés ci-dessus. En outre, en se fondant sur le dossier constitué au cours de la présente instance, le Conseil n'est pas convaincu que RAI International ne détiendrait, n'obtiendrait, ni n'exercerait des droits préférentiels ou exclusifs sur au mois une partie de sa programmation si son propre service figurait sur la liste de services numériques. Compte tenu de ses arguments, le Conseil REFUSE la demande de Rogers visant à faire inscrire RAI International sur la liste des services numériques.

A nostro avviso la CRTC emettendo questo verdetto ha fatto almeno tre importanti errori:

Primo: errore di valutazione.

Nel valutare il pro e il contro la CRTC ha considerato Rai International e Telelatino come due semplici entità che si contendono un diritto e questo è sbagliato perché mentre Telelatino rappresenta un trust di uomini d'affari che fin'ora hanno fatto soldi e vogliono continuare a far soldi con una programmazione dimezzata, poche ore al giorno e confusionaria, Rai International vuole rispondere ad un bisogno che da anni è reclamato da tutta la Comunità Italiana del Canada forte di 1.270.000 persone. E che sia la Comunità intera che rivendica questo diritto lo hanno dimostrato le 100 mila firme della sottoscrizione; la manifestazione di 3500 italo-canadesi davanti agli uffici della CRTC e

a la grande manifestazione pubblica organizzata con un programma in diretta da Rai International tra Montreal e Toronto con la partecipazione di migliaia di persone la cui grandissima maggioranza era per Rai International. Non tener conto dei bisogni di una comunità per proteggere gli affari di un gruppetto di persone è antidemocratico perché soffoca la circolazione delle idee e della cultura.

Secondo: errore di comprensione?

Nel verdetto finale la CRTC mette in dubbio la serietà di Rai International e dimentica che questo ente irradia i suoi programmi in tutti i paesi del mondo e possiede una organizzazione di prim'ordine. Tendiamo a credere che ci sia stato un malinteso che la CRTC avrebbe dovuto chiarire.

Terzo: tener conto del giudizio su una questione puramente italiana di uno scrittore che ha soltanto il nome italiano ma che scrive soltanto in lingua inglese è un assurdo.

Relegare le emissioni di Rai International alle sole emissioni di Telelatino significa sottoporli ad una specie di censura da parte di una ditta che da sola sceglie i programmi da dare alla comunità per fare soltanto buoni affari non regge più. Sono venti anni che questa censura è in atto perché TLN ha scelto fino ad ora i programmi che ha trasmesso agli italiani. E Rai International vuole entrare in Canada con tutto il peso delle sue programmazioni per far cessare questa ingiusta intromissione.

# Italian drawings worth the trip

by Louise Daniels

All the attention at the National Art Gallery this month is on the featured exhibit, *The Great Parade; Portrait of the Artist as Clown*. The larger-than-life canvas, "The Parade" done by Picasso is on display until August 22, as well as many other colourful, circus-inspired representations.

Try not to let all the excitement divert you from a small exhibit on the other side of the gallery. It features famous and influential Italian painters from the Neoclassical period.

Admission is free for this limited viewing of drawings from the late 18<sup>th</sup> and early 19<sup>th</sup> centuries.

A small but significant display of drawings features work by artists like Luigi Sabatelli, Giovanni Domenico Tiepolo, and Giovanni Paolo Panini.

These very old and fragile drawings will transport you into romanticized ancient Rome. Far away from the loud and boisterous pop culture displayed downstairs.

They offer a breath of fresh air, after experiencing such tension and hyperactivity presented in the art of *The Great Parade*.

David Franklin is chief curator of the National Art Gallery. He says that such old art is very important to our own popular culture. "It shows us the roots of where our artists even today have come from. You can't understand the present without understanding the past."

According to Franklin, any exhibit of drawings is particularly special, because the practice is now a lost art form. "With the rise of photography very few artists now have the patience or inclination to draw."

"Drawings show you almost what the artist is thinking," he says.

"It shows you sometimes works that came



photo courtesy National Gallery of Canada

Luigi Sabatelli depicted Ismen, one of the first environmental activists in this drawing from 1794.

before the finished work, the finished painting, or the finished sculpture, so it's like a glimpse into a private world."

Franklin explains that the significance of Italian drawings, however, lies in their typically complex finished pieces.

He says that Italians have traditionally emphasized the importance of drawing, because many of the statues and paintings done by Italian artists could never have been done without a preliminary sketch or plan.

An interesting point to ponder for Italian-Canadians viewing the drawings is that it is

remarkable that the drawings have made their own similar journey to Canada.

"Like them, they are here, so it's kind of an interesting dialogue between Italians living in Canada and Italian art collected in Canada," Franklin says. "They've both kind of followed the same path from Italy."

One of the most significant drawings in this exhibit was drawn by Sabatelli. *Ismen Populates the Forest of Saron with Demons* is a new acquisition for the gallery, and it illustrates the constant struggle between violence and culture.

"That one is a fabulous drawing. He was like

the original Greenpeace that guy, because he was trying to prevent these soldiers from chopping down the forest to make weapons," Franklin says. "So he creates all these monsters to scare them away. Unfortunately he failed. Eventually the spell was broken and the soldiers did chop down the forest. It's also rather poignant because unfortunately, it shows you the way brutality seems to win out over culture."

It's also the little details that make all the difference in these drawings. Sabatelli's *Farinata degli Uberti at the Battle of Serchio* shows brown smudges and an extra practice leg floating in the right margin.

Meanwhile, Tiepolo's sketches, *An Angel Holding a Martyr's Palm*, and *Angels with a Laurel Wreath*, include his signature at the bottom, signifying he still wanted to sell them, even though they were merely practice work.

Franklin also says you should take note of the intricate line-work in these pieces. "Italians very generally have a very strong sense of line ... they're more appreciative of the line for itself, for it's own quality," he says. "Whereas, I find the French drawings to be almost paintings, they are more pictorial they use a lot more colour and they tend to be more finished. Italians are more appreciative of what the line can do. They sort of let the line tell the story."

So, listen carefully to what the lines are saying. Go see the Neoclassical drawings at the National Art Gallery. If you're there anyway for Picasso, make the trip upstairs for the drawings. It's free and only lasts until August 22. If you are waiting for a larger exhibit, get ready for a very large exhibit on the Florentine Renaissance next Spring.

## In defence of Il Duce

Title: Mussolini: A New Life  
Author: Nicholas Farrell

The Telegraph. UK  
Review by Andrew Roberts

It was only a matter of time before a full-scale revisionist biography praising Benito Mussolini was published in English, and the dictator has certainly found a doughty defender in the former Telegraph journalist Nicholas Farrell. The author, who has lived for the past five years in Il Duce's birthplace of Predappio in the Romagna, which is also where Mussolini "is buried like a minor deity", has clearly inhaled deeply of the local political aura.

The dictator whom Farrell presents in his hard-hitting book, complete with a forest of footnotes and much fascinating original research, is pretty much unrecognisable to those of us who have been brought up on the biographies by the liberal British historians Denis Mack Smith and Jasper Ridley. Farrell argues that Mussolini "remained at heart a Socialist to his dying day". It was what gave him his anti-Communist fervour, something that led him to be described by Pope Pius XI as "sent by Providence", by Churchill as "the greatest law-giver among living men", and by President Roosevelt as his "only potential ally in his effort to safeguard world peace".

The problem with revisionist accounts is that they tend to overcompensate. When

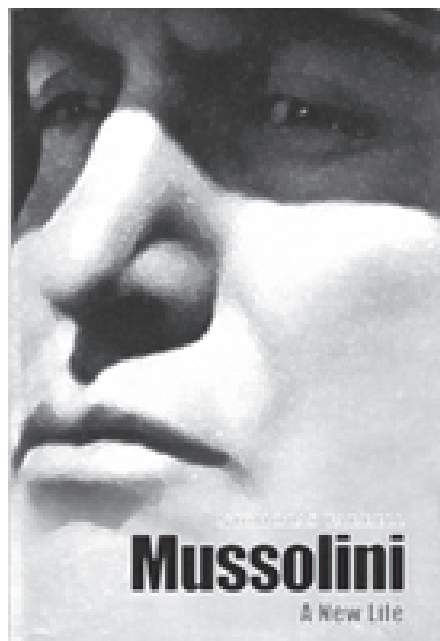
Mussolini made the gross strategic error of declaring war against the Allies in June 1940, for example, Farrell writes that, although 300,000 Italian soldiers and 150,000 civilians died as a result, "it might well have been a brilliant decision"...

Also controversial will be Farrell's assertion that Mussolini "saved more Jews than Oscar Schindler".

Farrell is on far stronger ground in his argument that Mussolini "ruled with the consent of the Italian people" throughout the 1930s and that he held power "by and large bloodlessly". At almost any period between 1923 and 1941, I suspect that Mussolini would have won any election by a landslide. By the standards of the dictatorships, Mussolini's was by far the least brutal.

There was repression of the Communists in the trade unions, but not the large-scale torture and genocide of political opponents to be found elsewhere in Europe. He needs to be judged in the context of the insurrectionary Italian post-Great War experience, rather than by the peaceful liberal standards of British democracy.

"He was a brilliant journalist," writes Farrell of his hero, adding, "you only have to read an article by him to realise that he was not a buffoon". Perhaps not, but he acted like one in 1940 by falling in with Hitler's war plans and assuming the war was as good as over. Equally breathless remarks of Farrell's, such



as, "In addition to being a shrewd political thinker, Mussolini was a master political tactician", need to be set against that critical blunder.

When Farrell defends Mussolini on the grounds that "he and Fascism... got things done", one can almost visualise him taking down the times of the trains with a stopwatch and notepad. Not even Mussolini's worst enemies deny that he radically altered the Italian economy, and in many ways made it far more

efficient. The question of whether Italians had to pay too much in terms of loss of liberty has been answered by Farrell in a passionate and thought-provoking way. Nor will the Left be happy with his (true) statement that: "The Italian partisan resistance was a largely irrelevant factor in the liberation of Italy."

Farrell concludes his book with the crowd in the Piazzale Loreto in Milan laughing at and urinating on the corpses of Mussolini, his mistress Clara Petacci, her brother and 15 others, before seven bodies were hung upside down from the steel girders of the petrol station there.

It was remarked with surprise by the women present, who were joking and dancing around this macabre scene, that Clara Petacci wore no knickers and that her stockings were unladdered.

Farrell is predictably censorious that Mussolini was executed without due process of law, which is frankly naïve, but he does explain that Petacci was not given time to find her knickers before she was taken away and machine-gunned.

By the end of this highly spirited, opinionated and rather remarkable book, one does not grieve for Mussolini, however much the author might wish us to, but one does feel sorry for poor Clara and very surprised that any Italian – even a Communist partisan – should have chosen to murder an attractive and entirely apolitical woman.



UPCLOSE AND PERSONAL with Giovanni

**Birth Place and Parents' Roots?**  
Montreal, Italian  
**Horoscope sign and Birth date?**  
Aquarius Feb 9  
**How many brothers and sisters do you have? Names?** NONE  
**Do you have a nickname?** Cash/Money  
**When did you first get started in Comedy?**  
6 years ago  
**What drew you to become a professional comedian?** Watching other comics & thinking "Hey I could do that ... & better."  
**What was your first experience in front of a live audience? how did you feel?**  
Nerve wrecking but promising, not a success but well enough to want to try again.  
**What do you fear about fame?**  
Loss of privacy  
**The ultimate concert attended?**  
U2 Montreal  
**What is your favourite movie?**  
Reuben Reuben w/Tom Conti & GoodFellas, bien sur  
**Favourite Reality TV show?**  
None, & darn proud  
**Favourite childhood TV show?** Flintstones  
**Favourite car?** Grand Cherokee ... own one  
**What articles of clothing do you like to see on the opposite sex?**  
As little as possible ... bam!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!  
**Favourite cocktail?** Vodka/watermelon liqueur/orange juice and crushed ice  
**Favourite colour?** green  
**Favourite male actor?** Christopher Walken  
**Favourite female actress?** Julianne Moore  
**Favourite male singer?**  
Terence Trent D'Arby  
**Favourite music group?** U2  
**Favourite female singer?** Aretha Franklin  
**How do you unwind?** Cycle



Frank Taddeo

From Italian Week (That's Italian Fund Raiser) in Ottawa, to Yuk Yuk's in Toronto, to CFCF in Montreal, to The Children's Wish Foundation, to the Molson corporate show. Whether its being a comic, a writer, or a producer, Frank Taddeo likes to entertain.  
  
Frank will be appearing in your community soon.

**If you could travel to anywhere in the world, where would it be? And why?**  
Brazil : culturally & socially intriguing plus SUN !!!!!!!!!!!!!!!  
**How would you spend a typical day off?**  
Reading and biking  
**What is a recent fad that you admit to trying?** Pretty fad resistant  
**If you could only keep one household appliance, what would it be?**  
And why? Stove cuz I love to cook  
**Something the world would be surprised to know about myself?** I am fast  
**Favourite books?** Catcher in the Rye; Snow Falling on Cedars; A Secret History; Silk; East of Eden  
**Favourite food?** Pizza  
**Least favourite food?** Pate  
**Favourite item of clothing?** T-shirt  
**Do you enjoy cooking? What kind?**  
Love it and any kind but my Italian ROCKS !  
**Your greatest achievement?** Fatherhood  
**Your best quality?** Charm  
**Your pet peeve?** Lies  
**Your biggest regret?**  
Lack of planning acumen  
**If you could live anywhere, where would it be and why?** Bahamas ... sun/tax-free haven and sun  
**Celebrity you are often mistaken for?**  
Any big nosed short hairy ethnic star !!!!!!!  
**Your greatest love?** mankind  
**Qualities you like the most in your mate?**  
Honesty and grit  
**What title you would use for your biography?**  
And now for something completely different  
**The best words or the shortest phrase to describe yourself.** INTENSE

Reaching out to Canadians with Riccardo Antonelli

by Jennifer Filoso

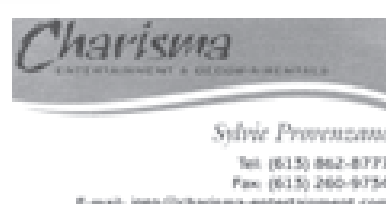
An evening full of charisma and energy brought directly from Italy was the finale of Ottawa's Canada Day festival. Riccardo Antonelli made it to the Ottawa Airport 15 min before he was scheduled to perform. The crowd waited in anticipation for his arrival at the beautiful Andrew Hayden Park where the festivities were held from June 30th to July 4th. As soon as we got to the park Riccardo was on stage performing and the crowd was singing and clapping along with him. With his striking Italian voice he sang songs from his CD Canata Claudio Villa, everyone joined in including the geese in the park who formed a line and swam to the sounds of Antonelli's voice.  
  
Antonelli who was born in San Gionvanni and started singing at the very young age of 13 is now an international star. His CDs range from Old Italian songs like O sole Mio to his CD dedicated to Rome. His performance at Ottawa's Canada Day Festival was exactly what the festival was all about "Celebrating Our Differences".



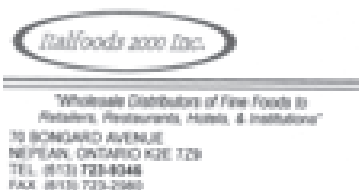
Riccardo Antonelli and Tony Ielluzi at the Canada Day Festival and on the town with friends.

photos by Marcus Filoso, Il Postino

# Thank you to all of our sponsors



**Bingoland South Charities**  
**Bingo Everyday!**  
**Slack Road**



**Ottawa G.S.B.**  
**Construction**  
**Co. Ltd.**



## Le promesse del premier Martin

Il modo in cui si è svolta la manifestazione di protesta degli italo-canadesi contro la decisione della CRTC di non concedere la licenza di trasmissione a Rai International è la conferma che la comunità italiana in Canada si trova davanti ad un problema complesso e di non facile soluzione. Erano, infatti, assenti i politici, parzialmente giustificati perché impegnati per il giuramento del Governo a Rideau Hall, ma erano anche assenti stampa e, quello conta in questi casi, la tv. Erano centinaia, comunque, le bandiere tricolori che ieri hanno sventolato a Parliament Hill, per protestare contro la decisione della Crtc, in una manifestazione certamente riuscita dal punto di vista organizzativo. In pochi giorni i promotori sono riusciti a mobilitare oltre mille persone e a portare la loro protesta proprio di fronte alla sede del Parlamento federale mentre si svolgeva la cerimonia del giuramento del nuovo governo. Concomitanza che sarebbe stata fortunata se solo politici e stampa non avessero disertato la manifestazione. Presenti alla manifestazione solo l'on. Massimo Pacetti, uno dei più forti sostenitori di Rai International in Canada, ma non membro del governo, e la senatrice Marisa Ferretti Barth. Dopo i discorsi dei vari organizzatori della manifestazione, tra i quali il consigliere CGIE Giovanni Rapanà e Nino Colavecchio, presidente del Congresso Nazionale degli Italo Canadesi, all'on. Pacetti è stata consegnata una lettera in cui si ribadisce la ferma determinazione della comunità di portare avanti questa battaglia per la concessione della licenza alla Rai. La lettera sarà consegnata personalmente al primo ministro canadese, Paul Martin. Va detto anche che il nuovo ministro dei Beni Culturali, Liza Frulla, immediatamente, subito dopo il giuramento a Rideau Hall, ha dichiarato che già da domani, giovedì 22, esaminerà la questione per trovare al più presto una soluzione a questo problema. Lo stesso primo ministro Paul Martin, a capo del primo governo di minoranza del Canada da venticinque anni a questa parte, si è impegnato durante la campagna elettorale e anche ultimamente a modificare i regolamenti che hanno messo in condizione la Crtc di dare una risposta negativa alla domanda di Rai International. (aise)

Did you know?



You can buy many of the photos  
published in Il Postino

Rates: 4x6.....\$5.00  
8x10.....\$15.00  
(Postage not included)



# Now that's entertainment

Thank you to all the entertainers who have volunteered in making the Canada Day Festival a huge success. They are the spirit of the festival and the heart of our community.

- SandStorm

Autumn Melody

Ruscello Limpido

DJ Doc

Moon Movement

Firefighters For Christ Outreach Band

Epphiphane

Sway Orchestra

Kristin McCaig

Alyssa Radulescu

Rose from Majic 100

Police Services Pipes & Drums and Highland Dancers

Marcello D'Amico

Helen Barber & The Philippino Show

Italian Canadian Concert Organized by Pierangela Pica

Siamo Uniti

Allegro
- Tony Ieluzzi

St. Anthony's Church Choir

Fifth Avenue

Ricardo Antonelli

Canadian Montessori Academy

Caribbean Group

Mexican Group

Antonietta (Peloso) Beraldin

Claudio Peloso

Marisa (Peloso) Radulescu

The Antrix with Anthony Di Millo

Graziano Spagnolo

Sue Fay Healy School of Traditional Irish Dance

Alyssa Radulescu

Kayla Littlejohn

Alexandra Beraldin

Sarah McClurgh

Gillian Brady

The Atomics with Fabio Ricci

Jennifer Capogreco

*“An Evening with Mr. Justice Frank Iacobucci”*  
*In Ottawa Thursday October 28<sup>th</sup> , 2004*  
*Villa Marconi 1026 Baseline Road 727-6201*

# Canadians are not pushovers

by Neil McKinnon

With the recent CRTC decision turning down RAI International's application for access into Canada, we are left in the dark with two opposing ends: RAI International vs. CRTC.

RAI International is a foreign network that wants to allow Italian Canadians access to 24 hours a day of Italian programming. This would please many Italian Canadians because they would be able to have a network that would represent their homeland culture.

RAI International is a popular Italian general interest service that would give Italians a third language option from the mainstream English-French airwaves we have always had in Canada. People would be able to watch their favourite Italian TV shows any time of day, and teach their children about Italy.

In John Ibbitson's Saturday, July 24, 2004, article "Why not just shut down the CRTC? Well...", he wrote in the opening of his story: "It's a courageous agency that manages to anger the Italians, the Jews, the Arabs, the French and the Liberals all at the same time. Congratulations, CRTC."

This is not necessarily true. The CRTC's basis for not approving RAI International's application had nothing to do with attempting to fluster any cultural or interest groups.

The CRTC chose to deny RAI International's application because of two things:

RAI International would be too strong in competition with other television stations.

"Based on other statements made by RAI and its sponsor on the record of this proceeding, the

Commission was not persuaded that RAI would not exercise preferential or exclusive rights to at least some of its programming."

It is a well-known fact that RAI International wants to come into Canada on its own terms, without restrictions that every other network must adhere to when entering our marketplace. When RAI realized the CRTC would not bend over backwards to please them, they introduced a blackout strategy to upset Italian Canadians. This blackout strategy would be to upset Italian Canadians to the point of protest, and if RAI's terms were not met by the CRTC, they would pull out of Canadian television altogether.

On July 19, 2004, when hundreds of Italian Canadian protesters filled the steps to Parliament in Ottawa, they proved to Canada their strategy worked.

The fact is, RAI International doesn't want to abide by the rules of contributing to Canadian society. On their terms, they would not have to air Canadian commercials, support Canadian actors, etc.

On the other hand, Telelatino and its investors have been a good addition to our country, fully contributing to the better good of our society for 20 years.

We want to welcome RAI International into our country, however, should we as Canadians be seen pushovers in allowing a foreign government hold coveted products hostage, monopolize our marketplace, and dictate what happens in our country?

www.ilpostinocanada.com

# Canada Day Festival 2004

## Food, Family, and Fun! The Perfect Combination!



Revellers decked out in their best Canadian colours made their way to Andrew Haydon Park for the first annual International Canada Day festival last month. After the City of Ottawa drastically cut municipal funding of such celebrations all over Ottawa, the Canada Day festival that is usually held in the east-end park wasn't safe from the chopping block.

When Angelo Filoso and his team of organizers found out about the loss of the festival, they took it upon themselves to bring a truly Canadian celebration to Nepean again. Their hard work and dedication in bringing the festival back to the community was greatly received.

About 60,000 people came on July 1, to the celebrations which were touted as a family-oriented alternative to the enormous NCC-funded party downtown.

On the shores of Britannia Bay, people enjoyed the warm summer sun, drank wine, munched on all sorts of food from some of the finest restaurants in Ottawa. People flew kites, sailed boats and danced while music blared from the band shell and fireworks starting at 10:30 pm crackled into the night. Children lit sparklers in the night, while their parents "oohed" and "aahed" at the vibrant colours which graced the sky. Lots of people bought pins that glowed Canada's red and white, which filled the park with a sparkly aura.

Everyone went home happy knowing that the fun wasn't going to end there. Three more days of festivities lay ahead. More face painting, pony and midway rides and the sports enthusiasts took part in the first ever local Bocce ball championship.

Reggae music from the Nepean Panharmonic steel drum band got the crowds grooving on Caribbean Day, while Ricardo Antonelli and Tony Ieluzzi serenaded the audience with traditional Italian ballads on Italian Day.

The festival ended with a spectacular showing of fireworks during the Ricardo Antonelli show.



# Tunes everyone can groove to

Performers at the first annual Canada Day Festival entertained the crowds with music from all over the world



# L'Eta D'Oro Villa Marconi picnic



# Recognizing Italians abroad

**Minister for Italians Abroad Mirko Tremaglia presents the fourth edition of “Premio per gli Italiani nel Mondo” world recipients of prestigious award.**

Tandem  
Corriere Canadese Weekend

“Unfortunately, politicians do not understand the greatness and the magnitude of the work done by Italians abroad. This is the main purpose of my job, giving new voice to our compatriots who live far from Italy and honoured their country of origin.”

With these words, Minister for Italians Abroad Mirko Tremaglia presented the fourth edition of “Premio per gli Italiani nel Mondo”, a prize established by Fondazione Marzio Tremaglia, at Rome’s Palazzo Chigi last week.

The event was promoted by the Ministry for Italians Abroad, in collaboration with the Prime Minister’s Office, Region Lazio, and Ministry for Cultural Heritage, and took place in Rome, at the Vittoriano Complex, broadcast in Italy and abroad by RAI and RAI International.

The presentation press conference was attended by host Paola Saluzzi, actresses Bianca Guaccero and Ornella Muti, and many of the “Excellent Italians” who were presented with the prize.

The prize itself celebrates and recognizes the work and

social commitment of Italians who live abroad. “People,” remarked Tremaglia, “forced to leave their own country looking for fortune, suffering all sorts of injustice, discrimination and abuse. Great people with strong morals, defending the traditions of their land and always longing to return home.”

These people managed to distinguish themselves in many fields: entrepreneurship, art, fashion, culture, sports, cinema, music, science. The prize goes to people who succeeded and excelled in each of these fields.

“As I often work abroad,” said Ornella Muti, “I am very well aware of the importance, occasional difficulty, but anyway significance of saying, I’m Italian. That’s why I consider it a privilege having been chosen as godmother of this event.”

The winners of the 2004 edition are: journalist Gaetano Bafile (Venezuela), founder of La voce d’Italia, a periodical that this year turned 50; John Borghetti (Austria), born in Marta (Viterbo) and current Executive General Manager of Quantas; Roberto Antonio Busato, President of Brazil’s Law Society;

journalist Elena Caprile (Canada), editor in chief of Corriere Canadese, a daily that also turned 50 this year; Maximiliano Guerra (Argentina), in 1988 star dancer of London Festival Ballet; Frank Iacobucci (Canada), one of the eight judges of the Supreme Court of Canada; actor Joe Pesci (USA), Oscar winner in 1991 for Martin Scorsese’s Goodfellas; poet and author Joseph Tusiani, winner of the prestigious Greenwood Prize, professor at City University, chairman of the American Poetry Society, well known in the States for his many English translations of Latin classics.

Two Italians received posthumous prizes: Primo Carnera, one of Italy’s strongest boxers, and Friulian Bruno Zoratto, founder of the periodicals Nuova and Oltreconfine.

Special recognition was given to Achille Compagnoni and Lino Lacedelli, who were the first to climb to the top of Mount K2 in 1954, and to actors F. Murray Abraham, the Italian-Syrian Oscar winner for Amadeus, and Paul Sorvino, of Neapolitan origins.

## Ontario Junior Little League Championships Gloucester/Ottawa south Team Wins Ontario Championship

Gloucester Little League is proud to host the Ontario Junior Provincials. On behalf of the League, I would like to welcome everyone, players, coaches, parents and friends. I sincerely hope that this tournament is a memorable and positive fun-filled experience for all. Best of luck to all the teams!

I would also like to take this opportunity to congratulate the president of Little League Baseball Canada, Joe Shea, who is celebrating 50 years of volunteer work with Little League Canada; he has been serving as president of LLC and a director of LL International since 1975.



Le Petite Ligue de Gloucester est fière de vous présenter les Championnats provinciaux au niveau Junior. Au nom de la Ligue, je souhaite la bienvenue à tous les joueurs, entraîneurs, parents et ami(e)s. Ce tournoi sera, j’en suis persuadée, une expérience positive remplie de plaisir et de merveilleux souvenirs. Bonne chance à toutes les équipes!

Je profite de cette occasion pour féliciter le président de la Petite Ligue du Canada, Joe Shea, qui célèbre ses 50 ans de bénévolat au sein de la Petite Ligue du Canada ; il est présentement président de la PLC et directeur de *LL International*, postes qu’il détient depuis 1975.



7<sup>th</sup> Annual “*PICA*” Golf Classic

May 28th, 2004 In Support Of

Soci t  Alzheimer Society

OTTAWA



Brothers Donato, Marcello and Giustino Pica present a check to Jamie Emanuel of the Alzheimer Society

When you combine, dedication, volunteers, good weather, enthusiastic golfers, wonderful prizes and hard work, you know you’re bound to meet success. And that is exactly what happened on May 28, 2004 at the 7<sup>th</sup> Annual Golf Pica Classic held at the fabulous Glen Mar Golf Club.

Marcello Pica, with the assistance of his two brothers Giustino and Donato Pica, organized the golf tournament in support of the Alzheimer Society. In previous years the tournament served to raise funds for the South Nepean Strikers soccer team that Marcello coached. This year, however, the tournament was held in honour of their mother, Anna Pica, who was diagnosed with Alzheimer’s disease in the mid-1990’s.

A total of 90 golfers took part in the event that raised \$3,500. To this amount, the South Nepean Strikers added a donation of \$2000 from their previous fundraising activities. Jamie Emanuel of the Alzheimer Society accepted the cheque presentation and addressed the proud crowd.

Many thanks go to Catherine Draper who played a key role in the organization and roll-out of the event; to Il Postino, to the numerous volunteers and to the major sponsors: Mid-East Foods, LOEB at Merivale Road and Henri Murphy. The Pica family would also like to thank all the golfers and the many sponsors who all helped make this a most successful event:

- ALGONQUIN COLLEGE  
ALLSTREAM  
ALSTOM  
ALZHEIMER SOCIETY  
AON CONSULTING  
ASTRAL FITNESS  
BARWOOD FLOORING/Patrick Sarsfield  
CARLO PROSIA – COCA-COLA  
CHRISTIE TRANSPORT LTD.  
CHUCK BROWN GOLF  
DESIJARDINS FINANCIAL SECURITY  
EMS SEIMEC  
EPIXUS  
EQUITABLE LIFE INSURANCE  
FARMER’S PICK  
GILDAN  
GIOVANNI’S RESTAURANT  
GLEN MAR GOLF COURSE  
GREG BURKE  
HOWARD JEWELLERS  
IBM
- IC GROUP  
KINECOR  
KRAFT FOODS  
LE MOULIN WAKEFIELD MILL  
LOEB – MERIVALE  
MERKLEY BUILDING SUPPLIES  
MID-EAST FOODS  
MUSEUM OF CIVILIZATION  
NICASTRO (IL NEGOZIO NICASTRO)  
PERMACON  
PELOSO CLEANERS  
PIERINO PELOSO FAMILY  
PIERINO SCARFO SALON & SPA  
PLACE D’ORLEANS  
PURPLE COW FUDGE & CANDY CO.  
RIDEAU BULK  
ROCCO DISIPIO (ROYAL LEPAGE)  
SCHNEIDER’S FOODS  
SYSTEMATIX  
TONY PAGNIELLO  
UNICO FOODS



First place winners in their category: Marcello Pica, Phil Ouellette, Michele DePalo, Renzo Catane & Fred Hunter

The “Rapinese picnic”

by Roberto Butafuoco

Vincent Massey Park in Ottawa is Italian picnic central for most of the Italian Associations of which there are approximately thirty five in Ottawa.

Sunday July 25<sup>th</sup> was no exception for the Association Rapinese. They had their picnic at Vincent Massey Park. This annual event started at 8:00 am and ended at 9 o’clock in the evening. The highlight of the day was the Rapinese Ladies making “Pizzelle frite” or in English “Beaver Tails”, a 400 year old recipe. I had a chance to sample one; the Pizzella covered with “Vino Cotto” The taste is very original and mouth soothing.

The day ended with accordion music played by Antonio Disipio from Pretoro Abruzzo Italia. Antonio has been playing the accordion since he was nine years of age and this year will be sixty years that he has been playing the accordion by ear only. Antonio has over 2,000 songs in his human memory bank which he has learned to play over the years not by written musical notes but by imply listening to the songs and playing them.

The evening ended with a plate of home made pasta and sausage which all of the over 100 members and guests enjoyed. I thank the President, Mr Lorenzo Micucci and the Organizing Committee for this well organized Rapinese Picnic which everyone enjoyed and I sincerely hope that this cultural tradition continues in the years to come.



# Barrhaven's Italian Idol

**by Emilia Pagliaro Therens**

Hello everyone! (Ciao) My name is Emilia and I've decided that today some very lucky kids are treated like kings and queens by some very unique and special people.

Well, I think it's time that people who make life (la vita) more special or interesting for kids (bambini); finally deserve some recognition.

Considering that I'm an Italian-Canadian (Alla famiglia, eh!) I've decided to base my decision on people with an Italian background. I've chosen a person that has stood out among some people in Barrhaven. He is an elementary school teacher with a passion for teaching that has inspired me and many other students to put extra effort in *anything* we do.

*It's my pleasure to introduce the next Italian Idol... just kidding!*

The person who I am talking about is Mr. Angelo Bruno.

In the mid to the late 1960's, Mr. Bruno's father came to Nova Scotia (Canada) from Cicala, Calabria while his mother came to that same place (Pier 21) yet from Sambiase, Calabria.

Mr. Angelo Bruno credits his parents Filippo Bruno and Mrs. Raffaella Renda for "instilling the Golden Rule of treating others as you would like to be treated". Which in turn, he uses to interact with his students.

As a young boy ( ragazzo) the first language used at home for his sister and himself was Italian.

Two of the main influences which made Mr. Bruno decide on choosing teaching as his profession were his god-mother (madrina), and his grade 6 teacher (maestra), Miss Petendra. He tries to follow in their footsteps which consists of trying to tap into the students' many talents. As Mr. Bruno states, "by careful nurturing, motivating and patience."

Well, just to get an opinion on Mr. Bruno from another person's perspective, I've decided to ask a couple of people to give me a quote on him.

As one parent commented, "Mr. Bruno is a very polite, well-mannered person who always seems to have a smile for everyone."

Another adult stated, "Mr. Bruno is tremendously organized and treats everyone with a

sense of dignity."

As one student remarked, "We as students always felt respected in Mr. Bruno's class."

"Mr. Bruno always says 'Hi' to me and it makes me happy" describes a young girl, who attends the school in which Mr. Bruno teaches.

In addition to having such a wonderful family, Mr. Bruno has some very inspiring people in his work community. Mr. Burke, Mrs. Palumbo and other colleagues have motivated Mr. Bruno to be the best possible teacher that he can be. At home, Mr. Bruno says that his wife Rita, also an elementary teacher is the greatest teacher he knows. As Mr. Bruno states, "she is incredibly supportive, dynamic and caring."

Other than teaching, a couple of Mr. Bruno's other hobbies include travelling and different athletic activities such as volleyball, slo-pitch....and of course, soccer (but what is an Italian without soccer?)

Now, to show a little of his Canadian side, Mr. Bruno's favourite hockey team is the Montreal Canadians. C'mon!

I have one word for you, well actually three.....

GO, SENS, GO!

Even though Mr. Bruno was a little bit disappointed with Italy's showing at the Euros this year, he is still dedicated to the thought that team Italia will regroup in time for the next World Cup in Germany in 2006. VIVA ITALIA!!!

Mr. Bruno has been an elementary teacher for 9 years, and we hope he will be teaching for as many more years as possible so many more students can experience his positive and encouraging passion for teaching.

Personally, I believe that Mr. Bruno is a very inspirational person who can put a positive perspective on life; even when life seems to be difficult at times.

CENTO ANNI E SALUTE SIGNORE ANGELO BRUNO E MOLTE GRAZIE!!!

Thank you for listening. Ciao!

## Canada Day Festival bocce e carte tournament Congratulazioni ai vincitori



**Bocce**

**Primo Premio/ First Place**  
**Donne/Women: Pina Giorgio e Nunziata Barbera**

**Uomini/Men: Aquilino Fosco e Daniele Costanzo**



*L'associazione Culturale Savuto-Cleto vuole ringraziare tutti I partecipanti in modo*

### La giunta della regione Abruzzo approva il piano attivita emigrazione 2004

L'AQUILA\aise\ - La Giunta della Regione Abruzzo ha approvato il programma di attività 2004 per l'emigrazione, fissando anche il piano di riparto finanziario.

La proposta accolta dalla Giunta è stata presentata dal presidente Giovanni Pace, dopo che è stato acquisito il parere del Crei (Comitato regionale emigrati immigrati), del quale Pace è presidente di diritto, e della commissione consiliare competente.

"Il piano di riparto votato in Giunta - ha spiegato il presidente Pace - conferma lo sforzo che questo governo regionale sta facendo per i residenti all'estero di origine abruzzese.

In questo senso, abbiamo deciso di finanziare una serie di attività volte a mantenere vivo il legame degli emigrati con la nostra terra. Si tratta di iniziative culturali, economiche e sociali di grande rilievo; insomma, interventi a tutto campo in grado di venire incontro alle diverse

esigenze".

In particolare il piano di riparto per l'emigrazione fa leva su una somma di un milione e 500 mila euro nella quale spiccano 427.631,00 euro per contributi straordinari; 42.763,00 per assegni di studio; 239.474,00 per promozione diretta di iniziative culturali; 171.053,00 per scambi culturali e soggiorni. Nella somma complessiva spicca inoltre lo stanziamento di 200 mila euro per "facilitazioni per abitazioni" per quei emigranti che decidono di investire in Abruzzo. All'interno della somma destinata agli assegni di studio, il presidente della Regione Giovanni Pace ha poi voluto istituire due borse di studio di poco più di 5 mila euro per i figli di emigrati residenti in Europa e area mediterranea e una di circa 7.800 euro per i figli di emigrati residenti nel resto del mondo. (aise)

www.ilpostinocanada.com



# A very special friend

by Renato Rizzuti

When I was eight years old and growing up in Ottawa, I had a very special friend. His name was Andy and he was always kind of scruffy. Andy went around with uncombed hair and he had a kind of funny speech pattern. At first, I never realized how “special” Andy was.

Andy lived with his aunt down the street and we became instant friends when we met during a hot Ottawa summer. The first thing Andy did was to show me a dirt box containing his pet worms. Andy told me that he could speak to the worms and he proceeded to speak in what sounded like an official worm language to me.

Andy and I would spend long hours trying to catch a sparrow in his backyard. He devised all sorts of traps like a wire loop and one made out of a coffee can and a stick. Andy would demonstrate a tremendous amount of patience and concentration during these escapades. He also assured me that his magic bird sounds would attract the sparrows. We never did catch a bird but we had fun trying.

A Saturday morning was spent playing monopoly at my house. The game took a long time because I had to help Andy count out his money. I ended up winning the game but felt that I was somehow guilty of taking advantage of Andy. My mother asked Andy if he wanted to stay for lunch and Andy agreed once he found out that we were having, what he called “spassgeetie.” My mother and Andy and I ate lunch together. My mother was a very tolerant and patient woman and enjoyed eating with us.

At one point during lunch, Andy was having trouble mastering the twirling of the spaghetti with a fork and spoon to follow our spaghetti eating technique. Andy announced in a loud voice that the spaghetti was like “Eyetillian worms” and so he would talk to these worms in his worm language to get them to behave properly and he would be able to eat much easier.

After Andy left, my mother said that she was happy that I had found a nice friend. My mother also said to me in her southern Italian dialect known as Calabrese that Andy seemed like a bit of a “ciottarellu” which means “little dummy.” I was not completely sure what she meant at the time and just thought she meant that Andy was a “real character.”

Andy’s preoccupation with catching a bird was kicked up

to the next level on a rainy Monday afternoon. We were in Andy’s backyard and he had set up a new bird trap that consisted of a bushel with bread crumbs in it and a sheet of cardboard to cover the bushel once a bird landed in it. Andy unknowingly gave me a lesson in method acting as he proceeded to explain his plan: “To catch a bird we gotta act



like birds so that a bird will think we are birds and want to come and join us. We gotta pretend we are covered in feathers, and have wings and can fly. Oakie doakie Pokie? Soes we gonna climb up on the garbage box and jump off and fly like birds soes we can fool the little birdie birdies.”

We jumped off the garbage box frantically flapping our

“wings.”

Andy was a much better “bird athlete” than I. Andy had a skinny build compared to my chubby cherubic body. It was no wonder that I started huffing and puffing way before Andy did.

“You are supposed to be a bird, so stop huffing and puffing like the Big Bad Wolf,” laughed Andy.

On my last jump, I landed on my foot funny and hurt my ankle. I was moaning with pain. Andy came to my rescue:

“Okay, officer down, calling for back up and an ambulance! Doctor Andy on the scene. Okay, lay back and relax. I give you healing treatment! Abracadabra, hiss boom baa you gonna get better now!”

Andy massaged my ankle vigorously and miraculously, the pain went away! I was able to stand and I watched Andy make one final jump.

There was not one bird fooled by our scheme but it was great fun anyways.

There was a time when I did not see Andy for a couple of days. I was sitting on the sidewalk playing with a stick in a puddle when Andy’s aunt walked by.

She was a very large woman with wild eyes. She told me that Andy had been hit by a car and died. Tears welled up in her eyes as she told me that Andy was happy to have me as a friend. She said that Andy never had too many friends because Andy was “retarded” which meant that there was something wrong with him.

I had heard the “retard” word before in the school yard and I knew that it meant that you were kind of stupid. I could not believe that Andy was stupid and that I would never see him again. I was overcome by confusion and sadness. I thought about how Andy did not really seem that much different than me. Maybe Andy was not a “retard” but was labeled as such by the “official” adults in his life. To this very day, I cringe when I hear the word “retarded.” We now use the term “mentally challenged” but that still upsets me when the term is used to describe a child.

I am sure that Andy is up in heaven now. He is probably still talking to worms and trying to catch birds. I am sure that everybody up there understands Andy. Andy is probably also talking to God but nobody is laughing at him because of it.

I will always remember Andy as my very special friend.

Document Examiners

Φα

SCOPRITE IL CARATTERE E I SEGRETI DELLA PERSONALITA' CON L'ANALISI SCIENTIFICO DELLA SCRITTURA.

Analisi psicologico della personalita a traverso la scrittura e perizie grafiche per i tribunali.

**Dr. Federica Anaya**  
Tel: 613. 744. 8084  
840-1007 Montreal Road  
Ottawa, Ontario, Canada  
K1K 4W3  
[www.document-examiners.com](http://www.document-examiners.com)

Did you miss an issue?

Do you want to take a trip down memory lane?

Back issues of Il Postino are only two bucks!

Come and get 'em at 865 Gladstone Ave.

IL POSTINO

## Il Postino classifieds!

Special events..

Have something to sell? Want to announce something grand?

Il Postino Classifieds can help.

Low rates- \$20 for the first 25 words, \$0.50 for each additional word.

Italian, English, or French.

Give us a call: 1.613.567.4532

email: [ilpostinocanada@hotmail.com](mailto:ilpostinocanada@hotmail.com)

# Italian sausage-making; a dying tradition?

by Frank Nicastro

The art of sausage making has been around since the year 500 B.C. Back home in Italy, families made sausages and dry-cured them as a means of preserving food for future use. It was also a family event and every one pitched in and helped.

In Calabria where I'm from, the region of Cleto-Cosenza is known for great food as well as great wine and sausage making. The town lies on a mountain side and families grew most of their food and raised their own animals for survival. They would slaughter their own pork and make sausages yearly. It was quite an event and people would look forward to the outcome of the sausages so they could compare them with friends, to see whose were better. Over a glass of wine with friends, there wasn't a better social event than sharing homemade dry-cured sausages. Sometimes it became pretty competitive, because everyone thought theirs were better than the others.

The tradition continues, as there are still Italian families making their sausages every year as they do with their wine. For many, it's a passion that evolved into a hobby, but unfortunately, it's a dying tradition.

The new generation today has less time and unfortunately our priorities have changed. Hopefully people will recognize how important it is to continue this tradition, as I do, and help their parents during the sausage-making process, so these traditions can continue for generations to come.

As per my experience, once you start it will be hard to stop. I am the 4<sup>th</sup> generation in my family to have learned the art of sausage making. It is a great satisfaction when you produce something like sausages, and especially when the results are positive.

So you must be thinking, how are they made? The process begins with buying fresh pork. You begin by de-boning and removing all excess fat and silver skin from your meat. Then you cut the meat in pieces to fit through your meat grinder. You then grind your meat through a coarse knife attach-

ment. When the meat is all ground up, you're ready for the most important part; the spices. This is one reason why at Casa Nicastro customers come from all over Ottawa and surrounding

regions to buy our sausages.

My father, Ugo Nicastro, holds a 50 year secret of the spice mixture used in the famous Casa's sausages. He learned the process from his Dad in Italy, and also picked up some pointers in Germany, during his military days.

Now, he makes sausages with his personal recipe, exclusively for my store on Preston Street. The spices are then hand mixed and worked into the meat thoroughly.

The spiced meat is then put into a stuffer and pressed into a natural casing. Then the filled casings are braided manually into links, and the process is completed.

If you're making the sausages for curing, you would tie the links with some butcher string. This will make sure that each link is tight without any air pockets. The links can then be hung up in a cold storage room.

The best time to make sausages in our climate, is in the months of March and again in November, because in those months cold storage rooms are at the best temperatures. Curing could take about 30 days for sausages and about 45-60 days for larger sausages (also known as soppressata). Dry-cured sausages can then be put into a container and covered in vegetable oil or lard for preservation.

Freshly made sausages can be consumed immediately and are great on the barbecue or added into a tomato sauce. When your sauce is ready, enjoy them over your favourite plate of pasta.

If you get a craving for them and don't have time for cooking, keep in mind that they're a favourite among many restaurants on Preston Street. So the next time you're out dining on Preston Street visit one of them and try a dish. Don't forget the Vino and ENJOY!



photo Evolving Media and Design Inc

## The sausage apprentice

New Jersey Star-Ledger

By Laura Schenone

Wednesday, June 30, 2004

We are in the kitchen of Lou and Susan Palma — unknown to the masses of fancy foodies or the Food Network, but the stuff of local culinary legend nonetheless. Anthropologists say that in every community there are cooking experts who carry forth the old methods so that we, the younger generation, may learn.

Sure. In this busy life, it can be hard to find anyone who makes fresh sausage anymore. But a few of us are lucky here in Montclair because we have Lou, our Italian-American guy. Today was our sausage lesson, and in typical Lou fashion, it would become a social event as well.

Lou's personal network is large — overlapping business, friendship and cooking seamlessly into one semi-retired life. After ending a career as a commercial printer, Lou now does carpentry and repairs amidst a rigorous cooking schedule. I met him five years ago... I needed a handyman. But soon we were talking about food.

"I do things the old way, like my mother" explains Lou, whose parents came from the countryside near Naples. The old way perhaps, and then some.

Lou's in his early seventies but more energetic than many fifty-somethings — and a living testament to the health benefits of following your passion. On any ordinary day, you are likely to find him smoking some fish or pig in his backyard smoker, baking bread, pressing out porcini ravioli, or clabbering his own buttermilk for pancakes. Gnocchi seem to roll out by the dozen. Drop by for an impromptu hello, and you discover a fish he caught simmering in homemade fish stock, with leek and saffron, or perhaps his mama's escarole and beans on the stove.

No wonder I had to wait for months for this sausage lesson. And it turns out other friends were waiting as well. So when Lou and his wife Susan finally invited four of us apprentices, the plan was we'd come early to learn, then our lucky spouses would join for a sausage party where we'd taste the results.

Who could say no to that?

Certainly not me, but perhaps now would be a good point in this article to warn timid souls that sausage making may not be for everyone.

First of all, you've got to sink your hands in a big bin of raw meat. Secondly, there are animal intestines that are involved. Quite frankly, you may need to dig down for your nerve. But hey, this is home manufacturing.

For those Italian-Americans and others who love sausage and peppers on the grill in summer, it's worth every bit of effort. This treatment of the classic will make you leave behind the all too familiar greasy version forever.

**An ancient art**

There are lots of reasons to make your own fresh sausage. But, hands down, first on the list is the extraordinary taste. The homemade fresh link — made without preservatives or fillers — embarrasses the factory product. This is mainly because you are the master, with complete control over freshness and quality.

Another reason to make your own sausage is that it's easy. If you don't have a sausage press, don't worry. Just shape the meat into patties for the grill and you'll still amaze yourself.

And finally, the last reason is that you can take pride in the fact that you're participating in a very ancient art.

The humble sausage was first invented in order to preserve meat for winter and use up all parts of the slaughtered animal, including blood and organs.

Eventually, sausage-making became an old world art based on flavour and infinite variety, ranging from bockwurst and keilbasa to mortadella and boudin blanc. In English, we find the word "link" as early as 1440.

Immigrants brought recipes and memories to the United States. But time and circumstances change things. In Italy, you will find no "Italian" sausage, but countless varieties according to region and village. Here in the United States, "Italian" sausage was narrowed down to one or two versions made with fennel, in mild and hot varieties. Lou's recipes are more complex and interesting with fresh greens and bits of cheeses. The heat from the red pepper is supposed to enhance but not overwhelm the sweetness of the meat.

For preservation purposes, sausage can be cured with salt or smoke or both. It can also be air dried. But for the Italian American classic with peppers and onions on the grill, you don't want to mess with any of that. You want fresh.

**To link or not to link**

If, after making sausage patties, you want to graduate to the full blown experience of making links, shop carefully. Sausage stuffing machines range in price from less than \$100 to more than \$1,000, depending on capacity and quality. Don't purchase a bottom-of-the-line horizontal sausage maker, like the item I found for about \$80 on the Internet — you'll be disappointed. For a decent one, spring for about \$200, such as the 5-pound capacity machine from "The Sausage Maker, Inc." available at many web sites, including [www.sausagemaker.com](http://www.sausagemaker.com). Lou's sausage press is professional quality, but 40 or 50 years old — a cast off, talked away from a butcher.

Now we come to the casings. Most grocery stores do not sell them anymore. Purchase at a butcher or order them from a reputable source on line.

You can buy synthetic casings nowadays, made from cellulose, collagen, or plastic. Frankly I have no interest in eating plastic. Go the natural route and get natural casings (yes, that means intestines) from pig or sheep. They come heavily packed in salt and must soak in warm water at least 30 minutes. (Some recommend overnight.) Then connect them to the water tap at your kitchen sink and rinse by running lots of cold water through the insides. As the intestines fill with water, they will balloon up. Remind yourself that your ancestors did this all the time and that nature was once part of life and not to be shunned.

**Mentor, handyman, friend**

After pressing out more than two dozen sausages, the sausage lesson was coming to an end and the sausage party was beginning. The grill was hot and the Vidalia onions were already roasting away, sliced in half and laying on their backs, opening up like tulips beneath the heat.

A loaf of crusty bread — baked that morning — sat on the cutting board. The red peppers had already been roasted and peeled, sliced, and mixed with olive oil and garlic, set out in a lovely painted dish.

We put our sausage on the grill, and reveled in the smell of the browning meat and fragrant onions.

"Is it done yet?" I insisted on a thermometer, which was ceremonially brought out to save us all from trichinosis.

The correct temperature should be 150C. And so it was.

We filled our plates and quietly ate, stunned into silence by the flavors. The broccoli rabe sausage was my favorite — mingling bitter, salty and sweet with the tingle of hot pepper. The grilled onions were the great surprise, soft, salty and bitter and sweet with herbs. The red peppers had mellowed beneath just the right amount of garlic.

We sat amidst the color of Susan's lovely garden of lilies, climbing jasmine, and other perennials coming to bud.

"Cooking is my poetry," Lou once uttered to me from atop a ladder many years ago while he was hanging a shelf in my home.

This was back in our handyman-client days. And after years of talking about food, I've never gotten any better explanation than this. Lou's not prone to speeches about "slow food." From an older generation of journeymen — he expresses himself more through the doing than the talking.

The proof is in the sausage, and the happy quiet in which we ate, the glow of awkward but pleasant communalism of having shared the effort of making something together and making new friends.



# Leo's engine that could

New York Times  
Alan Cowell  
Friday, July 2, 2004

VINCI, ITALY—In this era of SUV's guzzling ever more costly gas, and environmentalists battling to cleanse air polluted by auto exhaust, consider for one moment a car that is made mostly of wood, consumes no fuel and has steering that can be programmed in advance of the journey.

In museums here and in Florence, Italian scientists have unveiled what they consider to be the first definitive version of a vehicle designed by a famed son of this Tuscan village—Leonardo da Vinci more than 500 years ago at a time when rapid transit relied mostly on horses.

Yet, though conceived in 1478, centuries before the T-model Ford introduced mass production, it seems a matter of debate whether Leonardo ever built one. Indeed, among his visionary catalogue of designs for unheard-of machines from helicopters to tanks, "almost nothing of Leonardo's was ever built," said Romano Nanni, the curator of the Leonardo museum and library in this village encircled by olive groves and vineyards.

By contrast, Paolo Galluzzi, an expert in Florence, said that "most probably" an early prototype was built. But he acknowledged in an interview, "it's difficult to say because there is no documentation."

The vehicle is, in truth, an ungainly looking and slightly mysterious creation—a boxy, open-top three-wheeler, just under 1.8 meters, or six feet, long and around 1.5 meters wide, with no seating and a motor made of coiled springs in what resemble wooden tubs.

To misquote the musical "Greased Lightning": Automatic, hydromatic et cetera it is not.

But, when it went on display in Florence, 40 kilometers, or 25 miles, east of here, last April, it represented something of a breakthrough, a

culmination of years of research into the true significance of drawings from Da Vinci's Atlantic Codex, one of the great collections of his designs and sketches made between 1478 and 1518.

Long before steam engines and internal combustion, the design foresaw a time when it would be taken for granted that self-propelled machines—four-wheeled, two-legged and otherwise—would be the norm.

Even if some casual observers might question the comparison to modern-day cars, they still see the heavy, wooden cart here as an early version of mobile robots and computers.

"This carriage can be considered a precursor of mobile automations, and perhaps, indeed, the first computer, in fact, ever built in Western civilization," said Mark Rosheim, an American robotics expert, in a study published in Italian by the Leonardo Library here in 2001.

For much of the 20th century, Leonardo's sketches had been thought to represent a vehicle powered by leafsprings on its uppermost surface—indeed an earlier model on those lines was built in 1953 but did not work.

But newer research conducted by Rosheim concluded that the springs on the upper surface were in fact designed as a device to program the steering for the machine while the automotive power came from two

coiled springs below.

**So what was it for?**

With a range of around 36 meters, evidently not transport in the sense of the family Chevy.

Rather, according to Galluzzi, the director of Florence's Institute and Museum for the



The complete car built after plans drawn by Leonardo da Vinci. It is now on display at the Institute and Museum of the History of Science in Florence.

History of Science and the official coordinator of the project to build the car, the Da Vinci-mobile was designed to be used in some form of drama or spectacle where a self-propelled vehicle would be required to move from one part of a courtyard or arena to another. (The vehicle is on the museum's Web site, [www.imss.fi.it](http://www.imss.fi.it).)

Its springs would be tensed, Galluzzi said, either by winding the wheels backwards or by pushing the whole machine backwards like the kind of spring-windup toy car sold for children. It would be held in position initially by a brake that could be released by remote control—in other words by tugging on a rope to

unleash the mechanism. Then it would move forward almost magically, bearing some kind of special effects across a space with no visible means of propulsion.

Its display here is part of a broader effort to introduce visitors to the technology of 15th century Florence, when great architectural works such as the cathedral were built using cranes and other machinery that long predated the Industrial Revolution, often relying on wooden construction at a time when iron was too expensive.

Thus, last Friday at a news conference in Florence, Nanni and others unveiled machines such as a wooden crane designed to put in place the final marble blocks topping the Duomo in Florence, or another for beating gold leaf.

But, in this land whose enduring romance with cars from lowly Fiats to high-ticket Ferraris is coupled with a wish to be seen at the forefront of stylish design, the Da Vinci three-wheeler is more likely to reinforce the nation's sense of its roots. One tribute to it, indeed, came from Maserati, a producer of high-powered sports cars, which said the car confirmed Italian genius for designing automobiles.

**There is though, one slight problem.**

While a scale model of the Da Vinci-mobile has been observed by Nanni and others to move, change direction, start and stop, thus proving that the design works, the ponderous, full-size model is seen, even by its own builders, as too hazardous a device to set loose on an unsuspecting public.

Eight months in the making from five different kinds of wood, thus, it has not been road-tested or courtyard-tested or any other tested. But that is not to minimize its importance.

"It was—or is—the world's first self-propelled vehicle," Professor Galluzzi said.

# You are how you eat

The New York Times  
By Giuliano Hazan  
July 6, 2004

VERONA, Italy—I have just greeted a new batch of students here in Verona, the gateway to the Valpolicella wine region on the picturesque foothills of the Dolomites. Their mandate is a delectable one: to master the craft and artistry of Italian cooking. What greater pleasure than to whip up—and eat—risotto with truffles, pasta with porcini, homemade tortelloni filled with Swiss chard and ricotta. As their teacher and culinary guide, I have had the good fortune of growing up with parents who nurtured my passion for cooking and eating well. Some of my fondest memories are of times spent in the kitchen with my mother. I would stand with her at the stove and carefully stir the risotto—something my 5-year-old daughter now does at my side. In Italy, cooking and eating are not chores, they are one of life's gifts that nourish the soul as well as the body.

Sadly, according to fans of the low-carb mania that is sweeping the United States, the Italian gastronomic landscape is the equivalent of a minefield. Our diet of pasta, rice and an abundance of fruits and vegetables is loaded with evil carbs.

So why is it that Italians are shrugging off America's latest dietary obsession?

For one thing, the mere idea of giving up pasta would be cause for severe depression in an Italian. I experience withdrawal if I go more than four or five days without it.

And why is it that the number of Americans who are overweight or obese continues to increase at an alarming rate while here the percentage of overweight or obese people is half of

what it is in the United States? After all, those trim and fit Italian men with flat bellies and women with hourglass figures are all sitting in restaurants eating pasta, polenta and crusty bread.

Ultimately, it's not the carbohydrates—or the next unsuspecting food group that will come under attack—that will make us overweight. It's our relationship with food and our lifestyle. In other words, how we eat is just as important—if not more so—than what we eat.

Maybe that's the ultimate cooking lesson. In general, Italians take their time when they eat. Many businesses in Italy still close in the middle of the day for three hours to allow for a leisurely lunch. Family mealtimes are sacred. Cooking for one's family becomes an act of love. Family meals allow for conversation and strengthen the family bond. The antithesis of the Italian eating style is fast food and "eating on the run," where little attention is given to what is being consumed and the quicker one is done, the better. There is a physiological benefit of eating more slowly, too: your body senses that food has reached the stomach and shuts off the feeling of hunger before you overeat.

The antithesis of the Italian eating style is fast food and "eating on the run," where little attention is given to what is being consumed and the quicker one is done, the better.

Italians also tend to lead less sedentary lives. Walking is a necessity not just in cities but also in smaller towns where cars are usually banned from the centre of town. Many people live in walkups, and elevators are usually found only in high-rises.

Above all, portion sizes in Italy are undoubtedly smaller than they are in America. According to a poll sponsored by the Union of Italian Pasta Producers, over half of Italians interviewed

eat pasta every day. But pasta is generally only one of several courses in a typical Italian meal. So although per capita pasta consumption in Italy is four

times as much as in the United States, Italians actually eat less pasta at a single sitting than do Americans, who tend to eat it only once or twice a week. The trend in the United States seems inevitably headed toward larger and larger portions. To suggest that more and bigger is not better seems almost un-American.

When I was growing up in Italy and then in New York, I remember having a one-liter bottle of Coke in the refrigerator. It took my parents and me almost a week to drink it. Now, a 32-

ounce Coke is a single serving.

And when my grandmother came to visit from Italy, many years ago, we went out to eat at a restaurant in New York. She was served first and was baffled by the amount of food on the large plate placed in front of her. Then she had a realization: "Oh," she said, "am I supposed to serve everyone?"

Let's not forget that bad habits begin in childhood. Children's menus in American restaurants seem to be made up of fried foods, hamburgers, chicken fingers and macaroni and cheese (which my 5-year-old insists is not pasta). Restaurants will say that it is because that's what youngsters like. The truth is that it is what parents are teaching their children to eat. Once at a Japanese restaurant a family sitting at the table next to ours looked in amazement as our daughter was thoroughly enjoying her eel sushi. They said they never would have even considered offering it to their child instead of ordering off the children's menu.

In Italy there are no children's menus, but half portions are always happily provided. You may be surprised that some restaurants in the States are willing to oblige as well.

Americans' quest for the ultimate miracle diet has engendered a dizzying array of often contradicting messages. Whether it's salt, fat and low carbohydrates, it seems as if no food group will be left unscathed. We might be closer to finding warning labels on our food telling us that "eating may be hazardous to your health" than we think. That would be a very sad state of affairs indeed, as nothing could be further from the truth.



## Un Nuovo Libro di Ermanno La Riccia

“La Padrona” un libro appassionante, ove si raccolta una bella storia d’amore e la lotta di due giovani per conquistarsi la libertà di volersi bene.

Dopo i successi dei due libri di racconti “Terra Mia” e “Viaggio in Paradiso”, Ermanno La Riccia torna nelle librerie con un romanzo, “La Padrona”, una drammatica storia d’amore, piena di colpi di scena, scritta con un linguaggio

*Si possono acquistare copie de “La Padrona” nella redazione del Postino oppure chiamate 567-4532*

### *A Touch of Class Fashions*

15% off prom/wedding dresses/wedding party/ mothers of bride or groom and formal evening wear.



Get a head start on your graduation or wedding

46 Murray Street (Time Square Building)  
Ottawa, Ontario, K1N 5M4 (613) 244-0044



**Pub Italia**  
Ottawa's only Italian Pub  
One of Canada's Biggest and Best  
Selection of Beers  
- 36 taps & over 200 beers -

**The Belgian Abbey**  
Ottawa's only Showcase  
Belgian Bar

**The Village Sanctuary**

The Summertime Patio &  
Courtyard seating 125

**Confessional**  
Cozy area for 10

**Beer Art Treasures**  
Merchandise store  
next door

Every Wednesday Night Jazz The Sugar Sticks  
Every Thursday Night Folk with Keith Snyder & Victor Neerallah

**SPECIALIZING IN THE FINEST OF BELGIAN BEERS**

## Il Postino is looking for writers...



Domenic Ricci takes time out of his busy schedule to check out what's new in *Il Postino*.

- write about your community, memories, opinions or tell us a story

-write in English, Italian or French

-send your articles and ideas to

**information@ilpostinocanada.com**  
**www.ilpostinocanada.com**



## Working With The Community Lavoro Per La Comunità

### Diane Holmes

City Councillor / Conseillère municipale  
Quartier Somerset Ward

110, av Laurier Ave. O./W., Ottawa, ON K1P 1J1  
tel: 580-2484 fax: 580-2524

Diane.Holmes@ottawa.ca www.dianeholmes.ca

## KIMMEL • VICTOR • AGES

BARRISTERS & SOLICITORS • AVOCATS

**TANIA POMPILIO**  
FAMILY LAWYER

112 LISGAR STREET  
OTTAWA, ONTARIO  
K2P 0C2

TELEPHONE (613) 238.1333

FAX (613) 238.8949

E-MAIL tpompilio@kvalaw.com





# Villa Marconi casa di cura a lunga degenza

Nel corso dell’Assemblea Generale Annuale di Villa Marconi, tenutasi domenica 27 giugno 2004,

le seguenti persone sono state elette:

<b>Esecutivo</b>	
<b>Presidente</b>	Walter Cibischino
<b>1 Vice Presidente</b>	Rick Campagna
<b>2 Vice Presidente</b>	Gino Marrello
<b>Tesoriere</b>	Marcello Pecora
<b>Segretario</b>	Gino Nicolini
<b>Presidente uscente</b>	Ross Talarico
<b>Direttori</b>	<b>Direttore Onorario</b>
Angelo Filoso	
Salvatore Barraco	Lucio Appolloni
Gino Buffone	
Robert De Toni	<b>Ex – Ufficio</b>
Pina Giorgio	
Michael Leclair	Domenico Ricci
Vince Mastrogiacomo	Direttore Esecutivo
Luigi Mion	

## COMUNICATO STAMPA

### Ministero per gli Italiani nel Mondo

#### TREMAGLIA AL CGIE: DAVANTI A NOI

#### UN AVVENIRE DA COSTRUIRE INSIEME

*Davanti a noi, un avvenire da costruire insieme>: con queste parole il Ministro per gli Italiani nel Mondo, on. Mirko Tremaglia, ha concluso il suo intervento all’Assemblea plenaria del Consiglio Generale degli Italiani all’estero - Cgie, che si chiude domani a Roma. Spesso interrotto dagli applausi, alla platea dei consiglieri il Ministro, dopo aver sinteticamente ripercorso le tappe più significative della decennale battaglia per il diritto di voto infine riconosciuto agli italiani all’estero, ha elencato i problemi ancora irrisolti e per i quali ha garantito il proprio impegno assoluto: dall’Aire (Anagrafe degli italiani residenti all’estero), non ancora allineata all’Anagrafe consolare, della quale proprio per questa ragione chiede - insieme al Ministro degli Esteri Frattini - l’utilizzo alle prossime consultazioni politiche del 2006, al rinnovo dei circa 400 contrattisti assunti per le operazioni elettorali; dal rafforzamento della rete consolare, all’assegno sociale per i non abbienti. Pur tra le inevitabili difficoltà, però, un obiettivo, sempre lo stesso: costruire quel “Sistema Italia” di cui fanno parte a pieno titolo i 395 parlamentari di origine italiana nel mondo e gli Istituti di Cultura, le 70 Camere di commercio e la neonata Confederazione degli imprenditori italiani nel mondo, fortemente voluta dallo stesso Tremaglia. Un grande impero economico costituito da migliaia*

*di nostri imprenditori, ora finalmente collegati con gli imprenditori italiani in Italia grazie ad una banca-dati. Cgie, Comites, Ministero, tutti uniti in nome di 4 milioni di cittadini italiani residenti all’estero (e 60 milioni di oriundi) che devono vedere riconosciuti gli stessi, identici diritti degli italiani in Italia. Questo, in sintesi, l’appello del Ministro per gli Italiani nel Mondo, che pur invitando ad abbandonare ogni polemica e a guardare oltre le responsabilità dei singoli partiti, non ha potuto fare a meno di riflettere sulla paternità della legge del 1988 istitutiva dell’Aire, quella Legge Tremaglia che per la prima volta ha consentito di monitorare la presenza italiana all’estero. <Da allora – ha chiarito – perché fosse pienamente riconosciuto il diritto di voto agli italiani all’estero si è dovuto attendere il mio Ministero>. Dopo aver ricordato i compianti consiglieri Bloise, Macrì, Romano e Zoratto – quest’ultimo, presidente della Commissione informazione del Cgie e stretto collaboratore dello stesso Tremaglia - a tutti ha dato appuntamento l’8 agosto prossimo a Marcinelle (Belgio) per la celebrazione della Giornata del sacrificio del lavoro italiano nel Mondo, in ricordo dei 136 minatori italiani che nel 1956 vi persero la vita.*

# Community Calendar / Eventi Comunitari

## August/Agosto

- 1: festa Madonna del Soccorso con messa a S. Antonio e processione sino alla sala S. Marco, con cena e ballo  
Associazione Culturale Savuto E Cleto
- 4: Pic-nic A.N.A. prima domenica di Agosto 4 AL Vincent Massey Park  
Associazione Alpini di Ottawa
- 4: Pic-nic A.N.A. a Montreal ultima domenica di Agosto 04  
Associazione Alpini di Ottawa
- 8: Pic-nic  
al Vincent Massey Park  
Societa’ Sicula
- 8: Festa di S. Gabriele dell’Addolorata con gara di bocce ed altre attività, a Villa Marconi  
Centro Abruzzese Canadese
- 8: Pic-nic annuale presso il “Parco Mion” sulle sponde del Rideau River, messa in Friulano. Ospiti speciali I Fogolar di Montreal e gli Alpini di Sudbury.  
Fogolar Furlan
- 22: Festa di S. Rocco  
Chiesa di St. Anthony S.C.  
Associazione Roccamontepiano  
San Rocco
- 22: Madonna del Canneto  
Raffaella Al 224-4388  
Pelleginaggio a Marmora

## August/Agosto

- 22: Pelegrinaggio a S. Gabriele a St. Julien (Montreal) Rita Parisi 226-3865  
Villa Marconi
- 22: viaggio alla Madonna del Canneto  
Associazione Colle D’anchise
- 22: Pellegrinaggio Madonna del Canneto  
Clara Paradiso 224-0119  
Margherita Bastianelli 224-8127  
Centro Italiano
- 29: Gara di Bocce; L’eta D’oro  
Margherita Bastianelli 224-8127  
Centro Italiano
- 29: Gara di Bocce; L’eta D’oro

## September/Septembre

- 5: Shopping Spree a Montreal  
Associazione Colle D’anchise
- 11: Festa sociale del 35<sup>th</sup> Anniversario al S. Anthony S.C., sala grande  
Club Vincentini di Ottawa
- 24: invita tutti gentilmente a partecipare alle attività d’estate 2004  
Compleanni/Pranzo  
L’eta D’oro
- October/Ottobre
- 23: Incontro Autunnale alle ore 18.00  
St. Anthony S.C.  
838-5785  
Associazione Giuliano-Dalmati  
Associazione Pratola Peligna

## November/Novembre

- 6: Autunno Trevisano 12ma edizione a Villa Marconi  
con mostra del radicchio  
Associazione Trevisani Nel Mondo
- 13: Festa dei membri a Villa Marconi  
Associazione Roccamontepiano  
San Rocco
- 20: Cena natalizia  
Sala S. Marco  
Giuseppe Agnello 224-9274  
Rosario Aiello 224-6086  
Societa’ Sicula
- 20: Cena Sociale  
Associazione Alpini di Ottawa
- 20: Villa Marconi  
Festa delle Castagne 727-6201



